

PROGRAMMA DEL CORSO

Responsabile e Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione
MODULO "A" di base per R.S.P.P. e A.S.P.P.
Decreto legislativo 81/08 – 106/09 art. 32 – Accordo Stato Regioni 26/01/2006

Durata del corso	28 ore suddiviso in 7 moduli di 4 ore																									
Date e orari del corso	<table> <tr> <td>lunedì</td> <td>20</td> <td>gennaio</td> <td>ore</td> <td>09,00/13,00 - 15,30/19,30</td> </tr> <tr> <td>Giovedì</td> <td>23</td> <td>gennaio</td> <td>ore</td> <td>15,30/19,30</td> </tr> <tr> <td>sabato</td> <td>25</td> <td>gennaio</td> <td>ore</td> <td>09,00/13,00</td> </tr> <tr> <td>lunedì</td> <td>27</td> <td>gennaio</td> <td>ore</td> <td>09,00/13,00 - 15,30/19,30</td> </tr> <tr> <td>Giovedì</td> <td>30</td> <td>gennaio</td> <td>ore</td> <td>15,30/19,30</td> </tr> </table>	lunedì	20	gennaio	ore	09,00/13,00 - 15,30/19,30	Giovedì	23	gennaio	ore	15,30/19,30	sabato	25	gennaio	ore	09,00/13,00	lunedì	27	gennaio	ore	09,00/13,00 - 15,30/19,30	Giovedì	30	gennaio	ore	15,30/19,30
lunedì	20	gennaio	ore	09,00/13,00 - 15,30/19,30																						
Giovedì	23	gennaio	ore	15,30/19,30																						
sabato	25	gennaio	ore	09,00/13,00																						
lunedì	27	gennaio	ore	09,00/13,00 - 15,30/19,30																						
Giovedì	30	gennaio	ore	15,30/19,30																						
Sede del corso	Hotel AKRABELLO Viale L. Sciascia – Vill. Mosè Agrigento																									
Responsabile Progetto Formativo	Antonio Pezzino																									
Docenti	Arch. S. Galiano - Ing. G. Di Miceli – Dott. S. Alaimo																									

Modulo 1 4 ore Data: 20/01/2014	
Introduzione al corso	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso • Presentazione docente e partecipanti • Patto d'aula
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 626/94 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • La filosofia del D.Lgs 626/94 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • la gerarchia delle fonti giuridiche • le Direttive Europee • la Costituzione, Codice civile e Codice Penale • l'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro • statuto dei Lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali • il D.lgs 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata • la legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. • le norme tecniche UNI, CEI, e loro validità

Modulo 2 4 ore Data: 20/01/2014	
--	--

<p>I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti • il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP • il Medico Competente (MC) • il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST) • gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso • i Lavoratori • i Progettisti, i Fabbri, i Fornitori e gli Installatori • i Lavoratori autonomi
<p>Il Sistema Pubblico della Prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e controllo • il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni • le omologazioni, le verifiche periodiche • informazione, assistenza e consulenza • organismi paritetici e Accordi di categoria

<p>Modulo 3 4 ore Data: 23/01/2014</p>	
<p>Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione • principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing • analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni • le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile • informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc)
<p>Documento di valutazione dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati • individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare • priorità e tempistica degli interventi di miglioramento • definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate

<p>Modulo 4 4 ore Data: 25/01/2014</p>	
<p>La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rischio da ambienti di lavoro • rischio elettrico • rischio meccanico, macchine, attrezzature e Accordo Stato Regioni 22.2.12 • rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) • rischio cadute dall'alto • verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti
<p>Rischio incendio/esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il quadro legislativo antincendio e C.P.I. • gestione delle emergenze elementari

Modulo 5 4 ore Data: 27/01/2014	
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (parte prima)	<ul style="list-style-type: none"> • principali malattie professionali • rischio cancerogeni e mutageni • rischio chimico • rischio biologico • tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie del rischio che li richiedono
Modulo 6 4 ore Data: 27/01/2014	
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (parte seconda)	<ul style="list-style-type: none"> • rischio rumore • rischio vibrazioni • rischio videoterminali • rischio movimentazione manuale dei carichi • rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti • rischio da campi elettromagnetici • il microclima • l'illuminazione
Modulo 7 4 ore Data: 30/01/2014	
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> • il piano delle misure di prevenzione • il piano e la gestione del pronto soccorso • la sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) • i dispositivi di protezione individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo • la gestione degli appalti • la informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)
Verifica finale d'apprendimento	Test di verifica finale d'apprendimento Test gradimento partecipanti

ASPETTI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI	
Riferimenti normativi	Il modulo A è il corso di base per tutti coloro che vogliono svolgere la funzione di RSPP e ASPP, in attuazione dell'art. 32 del D. Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 26/01/2006.
Finalità del corso	Il corso vuole fornire la formazione di base e propedeutica agli altri moduli, B e C, inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa vigente.
Destinatari	Tutti coloro che vogliono essere nominati RSPP o ASPP ed in possesso di diploma di scuola media secondaria. Il modulo è propedeutico al modulo B (uno o più macrosettori) e al modulo C (solo per RSPP) Il modulo ha credito formativo permanente. Numero massimo partecipanti 30 unità
Metodologia	Il percorso formativo è caratterizzato da una metodologia didattica fortemente interattiva e applicativa su casi ed esempi reali.
Docenti e responsabile progetto formativo	Il Responsabile e tutti i formatori hanno formazione e competenze pluriennali in relazione alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro.
Verifiche e valutazione	Saranno effettuate verifiche intermedie. Il corso si conclude con un test di verifica dell'apprendimento somministrato ad ogni partecipante prima con colloquio al fine di chiarire punti dubbi e infine un test finale d'apprendimento. Al termine del corso un apposito questionario verrà proposto per la valutazione finale da parte dei partecipanti affinché possano esprimere un giudizio sui diversi aspetti del corso appena concluso.
Registro	E' stato predisposto un Registro delle presenze per ogni lezione del corso sul quale ogni partecipante apporrà la propria firma all'inizio e alla fine di ogni lezione.
Dispense	Ad ogni partecipante verrà consegnato un CD Rom, contenente documenti di utilizzo e di lettura utili a completare la formazione conseguita.
Attestato	Al termine del corso verrà consegnato l'Attestato individuale ad ogni partecipante, numerato, rilasciato da AiFOS ed inserito nel registro nazionale della formazione. La responsabilità dell'emissione dell'Attestato finale è del Direttore del C.F.A. che ne appone firma autografa e ne rilascia l'originale ad ogni partecipante al corso. Il bollino olografo, apposto a cura del C.F.A. valida l'Attestato originale.
Archivio documenti presso il CFA	Tutti i documenti del corso, programma, registro con firme degli partecipanti, lezioni, test di verifica nonché la copia dell'Attestato saranno conservati, nei termini previsti dalla legge, dal Centro di Formazione AiFOS che ha organizzato il corso.
AiFOS Soggetto Formatore nazionale	AiFOS, aderente a CNAI, operante su tutto il territorio nazionale, soggetto <i>ope legis</i> (art. 32, comma 4 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 e Accordo Stato Regioni del 26/01/2006) per la realizzazione dei corsi di formazione che ne rilascia gli Attestati
CFA Centro di Formazione Aifos	Struttura formativa di diretta ed esclusiva emanazione di AiFOS cui sono stati demandati tutti i compiti amministrativi, organizzativi e di supporto alla didattica ed allo sviluppo del corso (Accordo Stato Regioni del 6 ottobre 2006)
Ente Bilaterale	Ai fini della collaborazione, all'Ente Bilaterale/Organismo Paritetico deve aderire l'azienda e non il soggetto organizzatore dei corsi. Se l'azienda aderisce lo fa tramite il versamento delle quote per ogni singolo lavoratore, ad un Ente Bilaterale o Paritetico presente nel territorio e nel settore di riferimento di cui applica il relativo CCNL. L'adesione al bilaterale non è obbligatoria ed in questo caso l'azienda non chiede la collaborazione. I Centri di Formazione AiFOS che erogano i corsi a marchio AiFOS tramite il sistema "Gestione corsi" sono in regola con gli adempimenti di comunicazione agli enti bilaterali.